



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VALENTINO ORSOLINI CENCELLI"
Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado
Via E. Filiberto, 5- 04016 Sabaudia (LT)
C.M. LTIC84300P- C.F. 80006830592 ☎ Tel: 0773/517163
✉ Mail: LTIC84300p@istruzione.it Pec: LTIC84300p@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icorsolinicencelli.edu.it



**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO
DI ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA
(ARTT. 8 E 30 CCNL 19/01/2024 NONCHÉ' NORME ANCORA
IN VIGORE DA PRECEDENTI CCNL)**

Il giorno 29/02/2024 presso la sede dell'istituzione scolastica, ha avuto luogo un incontro tra l'istituto IC "V.O. Cencelli" nella persona del Dirigente Scolastico PROF MARCO SCICCHITANO e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 30 comma 2 lett. c) del CCNL 19/01/2024 (Comparto Istruzione e Ricerca):

a) per la parte pubblica il D.S.: Marco Scicchitano
per la RSU d'Istituto

la docente Di Giorgio Giuseppina (CGIL)	
La docente Ombretta D'Amore CISL	
la docente Di Leva Concetta GILDA	

Per i sindacati territoriali

FLC CGIL	
GILDA / UNAMS	
ANIEF	
CISL SCUOLA	

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegata ipotesi di contratto integrativo di istituto del personale docente ed ATA appartenente all'istituzione scolastica IC "V.O. Cencelli relativo all'anno scolastico 2023/2024

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo

- Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Scuola - che presta lavoro nell'istituzione scolastica.
Può essere applicato anche al personale di altre scuole (Docenti e personale ATA) che presta collaborazioni plurime.
- Il presente contratto integrativo si articola in:
 - disposizioni generali;
 - disposizioni concernenti la sicurezza e le relazioni sindacali (Titolo II);
 - disposizioni concernenti il personale (Titolo III);
 - disposizioni di carattere economico (Titolo IV);
 - disposizioni finali e transitorie (Titolo V).

Art. 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Marco Scicchitano e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.8 del CCNL 2019/21 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

1. La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza semestrale, in appositi incontri tra le parti.
2. Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.
3. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art.4 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di cui al successivo

gorgio g...
D
C...
R...
R...

comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 5 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

TITOLO III DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

Art. 6 - Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:
 - adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.
 - valutare i rischi esistenti, compresi quelli derivanti dall'emergenza sanitaria in conseguenza del Covid-19;
 - elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
 - nominare il medico competente;
 - conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) seguendo le procedure di cui al successivo comma 5;
 - promuovere progetti atti a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, che sono integrati nel PTOF e considerati attività aggiuntive se svolti oltre l'orario d'obbligo;
 - adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
 - attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni;

I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento allo stato di emergenza dovuto al Covid-18.

2. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente minimo delle figure previste dalla specifica normativa:

di Giorgio Giampà

Autore

Concettina Jero

Figura	Sede	Numero contingente
ASPP	Sede	Tutti i docenti nonché con gli altri lavoratori che a vario titolo collaborano alla sorveglianza e al mantenimento della sicurezza degli ambienti scolastici;
Addetti al primo soccorso	Sede	Almeno una per plesso/padiglione
Addetti alla prevenzione incendi	Sede	Almeno una per plesso/padiglione

- Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.
- I preposti (ex art.3 D.lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.
- L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP - vedi art. 32 del D. Lgs. 81/08) viene affidato in via prioritaria a personale interno all'istituzione scolastica o, in subordine, di altra istituzione scolastica (collaborazione plurima). Solo in via residuale, si ricorre a personale esterno alle istituzioni scolastiche, avvalendosi dell'opera di un esperto individuato all'interno degli Enti proprietari degli edifici scolastici o all'interno di istituzioni specializzate in materia di salute e sicurezza sul lavoro (INAIL, aziende ospedaliere, ASL, Università, ecc.). In ultima istanza ci si avvale dell'opera di un libero professionista.

Art. 7 – Servizio di prevenzione e protezione

- Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
- I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
- Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione.

Art. 8 – Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 9 – Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 10 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo

D. Gorgi, g. m. p. m.

Aut. Sc. 2023/2024

Servizio di prevenzione e protezione

rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 11 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 12 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art. 36, 37 del D. Lgs. 81/08.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali). Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

gorgo
D
A
Concetta

Art. 13 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali attraverso la presenza di n. 01 unità di Collaboratore Scolastico per ogni edificio e la presenza del DSGA o suo sostituto e di un Assistente Amministrativo.

Art. 14 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 15 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 16 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 17 - Trasparenza amministrativa

Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU,

ginepro
giorgio
d
Cubetto
Lorenzini

dell'orientamento/orientatore).

Art. 21 – Materie oggetto di confronto

Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
4. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
5. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
6. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 22 – Materie oggetto di informazione

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

1. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
2. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
3. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art 23 - Diritto di sciopero.

Il personale che intende aderire allo sciopero può dare volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca, tale preavviso non è obbligatorio.

I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, per un monte ore totale pari alle proprie ore di servizio in quel giorno.

Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o accertate (malattia, ferie, permessi, etc.).

L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uso previsti e regolati dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000.

Art. 24 - Assemblee sindacali

La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 25 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 5 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 5 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8 alle ore 10.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 26 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati, fermo restando il contingente minimo, così individuato:

Profilo personale scolastico	Sede	Numero contingente minimo
Assistente amministrativo	Centrale	2
Collaboratori scolastici	Centrale	3
Collaboratori scolastici	San Donato, Mezzomonte, Borgo Vodice	1

4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, indicare i criteri (esempio: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, sorteggio, rotazione nel corso dell'anno scolastico).

Art. 27 – Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);
 - Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

TITOLO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.28 – Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 29 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: (far seguire le modalità di impiego). Esempio:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art. 30 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale e nei limiti del precedente art. 39. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori, con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero o compensazioni economiche. Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
- lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione.
- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
- nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
- sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche i turni ordinari di lavoro.

Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

La flessibilità oraria potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dall'art. 1 comma 332 della legge 190/2014.

TITOLO IV DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 31 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, rispettano:
 - a) l'orario di servizio dell'istituzione scolastica stabilito nel PTOF vigente come segue:
 - dalle ore 7.30 alle ore 7.45 e dalle ore 10.00 alle ore 10.15 nei periodi di svolgimento delle attività didattiche (orario antimeridiano e pomeridiano);
 - dalle ore 7.30 alle ore 8.00 nei periodi di sospensione delle attività didattiche (solo orario antimeridiano);
 - b) l'orario di lavoro disciplinato dagli artt. 64-65-66 CCNL 2019/2021.
2. I criteri di cui al comma 1 sono stabiliti come segue:
 - a) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di un'ora (o altra misura) sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano;
 - b) possibilità, a richiesta del personale interessato, di un orario spezzato tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, assicurando una prestazione oraria minima di almeno due ore continuative in ciascuno spezzone (ad es. 2+4 o 4+2 o 3+3);

- c) la possibilità di accedere alle previsioni di cui alle lett. a) e b) del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;
- d) il numero di unità di assistenti amministrativi e tecnici e di collaboratori scolastici che potranno beneficiare delle fasce temporali di flessibilità orario di cui al presente articolo, sono previste nel piano delle attività del personale ATA;
- e) in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità;
- f) le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

Art. 32 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
 - d) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
 - e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.

**TITOLO IV -
DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO**

Art. 33 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta

Di Giorgio Giuseppe

Di

Cubelli

Derechto

formativa;

- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- progetti nazionali e comunitari;
- eventuali residui anni precedenti;

A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 34 - Risorse e Criteri per la ripartizione del FIS e indennità di direzione

Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. _25954 del 29/09/2023 come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Quota funzionamento amministrativo-didattico settembre -dicembre	€ 8.452,34
Quota funzionamento amministrativo-didattico gennaio-agosto	€ 16.904,66
Risorse ex art 8 DL 104/2013 percorsi di orientamento per gli studenti	€ 196,03

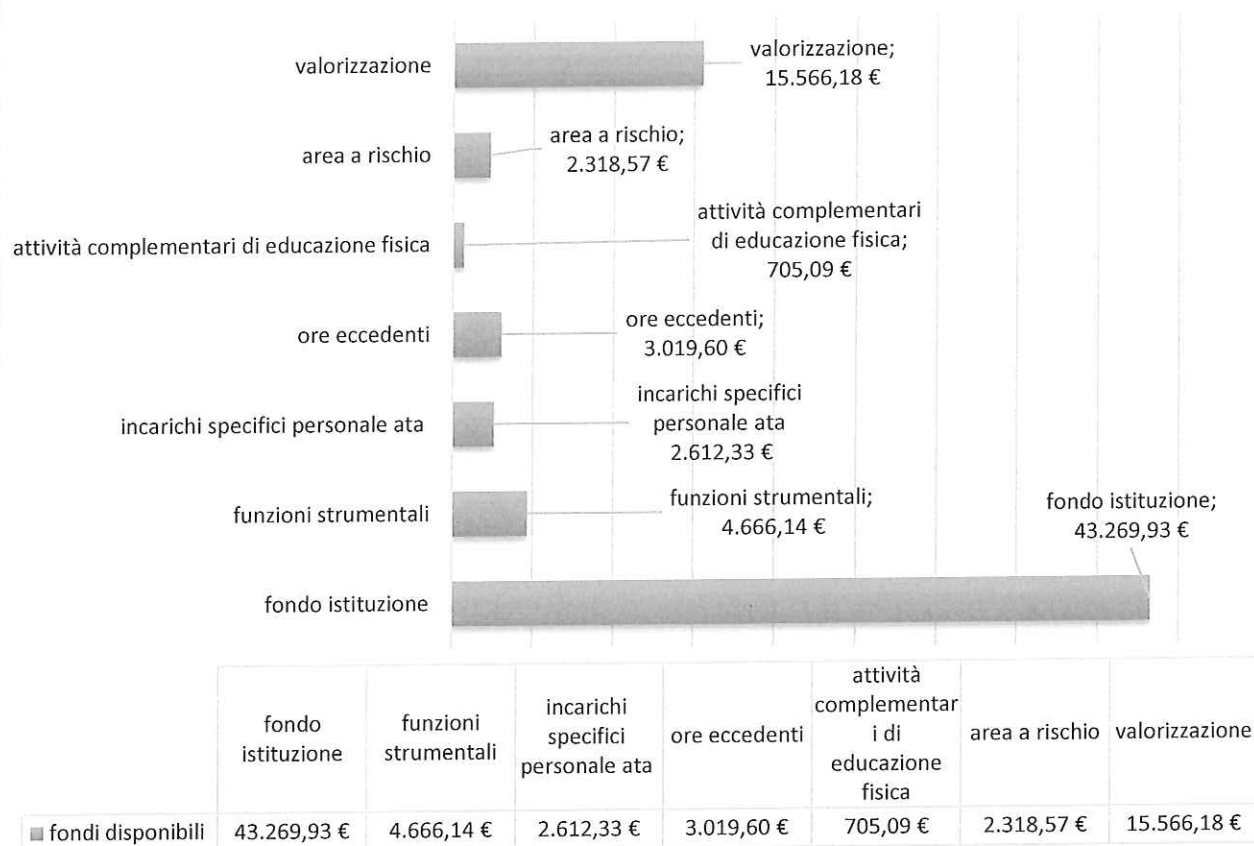
Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MI
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili (lordo dipendente) per il presente contratto ammonta:

Risorse MOF	Economie a.s. precedente	Assegnazione a.s. corrente	Lordo dipendente	Lordo stato
Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 68,67	€ 43.201,26	€ 43.269,93	€ 57.419,20
Funzioni Strumentali	€ 0,00	€ 4.666,14	€ 4.666,14	€ 6.191,97
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 0,00	€ 2.612,33	€ 2.612,33	€ 3.466,56
ore eccedenti (non soggette a contrattazione)	€ 302,98	€ 2.716,62	€ 3.019,60	€ 4.007,01
attività complementari di educazione fisica (non soggette a contrattazione)	€ 0,00	€ 705,09	€ 705,09	€ 935,65
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 0,00	€ 2.318,57	€ 2.318,57	€ 3.076,74
Valorizzazione personale scolastico	€ 2,37	€ 15.563,81	€ 15.566,18	€ 20.656,32
Turni notturni e festivi	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
TOTALI	€ 374,02	€ 71.783,82	€ 72.157,84	€ 95.753,45

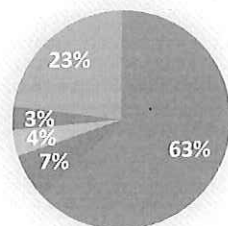
fondi disponibili



Per il presente anno scolastico i fondi ammessi a contrattazione sono pari a:

DESCRIZIONE	LORDO DIP.	LORDO STATO
Fondo d'istituto	€ 43.269,93	€ 57.419,20
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.666,14	€ 6.191,97
Incarichi specifici al personale ATA	€ 2.612,33	€ 3.466,56
Assegnazioni relative ai progetti per le aree a rischio	€ 2.318,57	€ 3.076,74
Valorizzazione personale scolastico	€ 15.566,18	€ 20.656,32
Totale	€ 68.433,15	€ 90.810,79

PERCENTUALE IN RAPPORTO AL TOTALE



- FIS
- FUNZIONI STRUMENTALI
- INCARICI SPECIFICI PERSONALE ATA
- AREE A RISCHIO
- VALORIZZAZIONE

L'INDENNITÀ' DI DIREZIONE DEL DSGA

Al DSGA spettano, fatto salvo quanto disposto dall'art. 56 comma 1 CCNL 2019/2021 Al personale titolare di incarico di DSGA, oltre allo stipendio tabellare, è corrisposta un'indennità di direzione che si compone di una parte fissa, pari ad euro 2.764,20 annui lordi e di una parte variabile, i cui importi minimi sono indicati nella tabella di cui all'Allegato C.

L'indennità di parte variabile continua ad essere finanziata con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa ed assorbe qualsiasi compenso per prestazioni eccedenti. In sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 30 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali) comma 2, lett. a) è possibile incrementare le misure degli importi indicati nell'Allegato C - Misure economiche dei parametri per il calcolo dell'indennità di direzione parte variabile, anche a valere sui fondi previsti dalla legge n. 160 del 2019.

Secondo il comma 3 dello stesso articolo, il fondo è annualmente decurtato dell'ammontare occorrente per la copertura dei maggiori oneri per il personale che progressivamente sarà soggetto alla predetta disciplina.

Indennità di direzione al DSGA (parte variabile a carico del fondo d'istituto)	Lordo dipendente	Lordo stato
Istituti verticalizzati e istituti con almeno due punti di erogazione	€ 750,00	
Complessità organizzativa (€ 30,00 per ogni unità di personale in O.D.)	€ 4.260,00	
Totale lordo dipendente	€ 5.010,00	€ 6.648,27
Sostituzione DSGA (20 giorni di assenza)	€ 335,20	€ 441,81
Totale risorse	€ 5.345,20	€ 7.093,08

DEFINIZIONE DELLE RISORSE

CALCOLO FIS A DISPOSIZIONE PER LA CONTRATTAZIONE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 43.269,93	€ 57.419,20
meno Indennità di direzione e sost.	€ 5.345,20	€ 7.093,08
totale	€ 37.924,73	€ 50.326,12

RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
docenti (70%)	€ 26.547,31	€ 35.228,28
ata (30%)	€ 11.377,42	€ 15.097,84
totale	€ 37.924,73	€ 50.326,12

RIPARTIZIONE VALORIZZAZIONE

VALORIZZAZIONE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
docenti (70%)	€ 10.896,33	€ 14.459,42
ata (30%)	€ 4.669,85	€ 6.169,90
totale	€ 15.566,18	€ 20.656,32

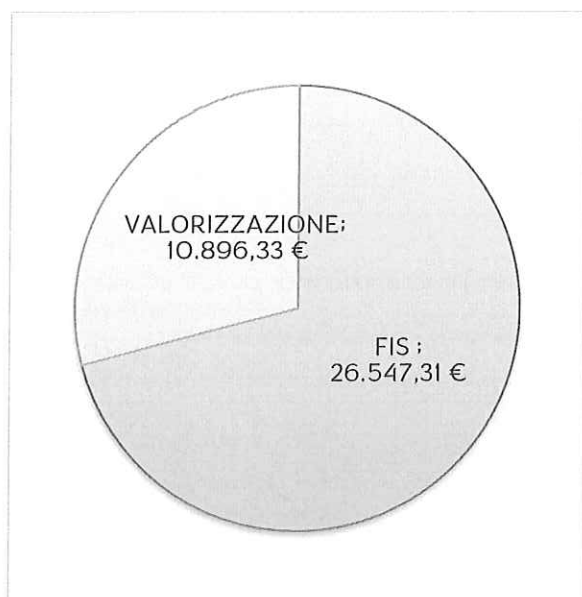
ASSEGNAZIONE AL PERSONALE DOCENTE

ASSEGNAZIONE PERSONALE DOCENTE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 26.547,31	€ 35.228,28
VALORIZZAZIONE	€ 10.896,33	€ 14.459,42
totale	€ 37.443,64	€ 49.687,71

ASSEGNAZIONE AL PERSONALE ATA

ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 11.377,42	€ 15.097,84
VALORIZZAZIONE	€ 4.669,85	€ 6.169,90
totale	€ 16.047,27	€ 21.267,74

PERSONALE DOCENTE



PERSONALE ATA



Dr. Giorgio Giampà

Dr. Anna

Dr. Anna

Dr. Anna

Criteri

1. I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto sono definiti come segue:
 - a) l'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto; la stessa detrazione viene operata sull'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA;
 - b) la somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a) viene ripartita tra il personale docente ed ATA rispettivamente in ragione di 2/3 e di 1/3. Per particolari situazioni che dovessero emergere in corso d'anno scolastico la ripartizione di cui sopra, senza ulteriori formalità, potrà essere soggetta a modificazioni contenute entro nel limite massimo del 20%;
2. L'importo dell'indennità di direzione spettante al DSGA - in base all'art. 3 del CCNL 25/07/2008, come integrato dal comma 63 della Legge 107/2015 in materia di organico dell'autonomia - è quantificato in € 5.010,00
3. L'importo dell'indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA viene determinato in € 335,20 dell'indennità di cui al comma 2 maggiorato della quota base della stessa indennità (vedi art. 3 CCNL 25/07/2008, come integrato dall'art. 38 CCNL 19/4/2018) e detratto l'importo del compenso individuale accessorio.

Art. 35 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative alle Competenze Trasversali e per l'Orientamento e di quelle concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinarie e progettuali da svolgere;
 - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente;
 - d) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione.
2. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 36 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (ex bonus premiale docenti)

1. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA sono stabiliti, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo
2. il 30% delle risorse assegnate concorre a determinare i compensi al Direttore SGA e al personale ATA per i risultati raggiunti nello svolgimento di attività progettuali e straordinarie.
3. Le cifre di cui sopra possono subire variazioni in aumento o in diminuzione sulla base dei risultati effettivamente raggiunti, senza ulteriori formalità. Le variazioni, con oscillazioni parzialmente rilevanti, debbono costituire oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

Art. 37 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. I criteri per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale sono definiti in ragione di 2/3 per il personale docente e di 1/3 per il personale ATA. Eventuali economie potranno essere utilizzate nell'ambito del totale delle somme contrattate indifferentemente per il personale docente e/o ATA per soddisfare eventuali esigenze non previste che si dovessero verificare nel corso dell'anno scolastico.

Art. 38 – Compensi per il personale docente

I compensi (forfettari) previsti dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007 – vengono stabiliti nelle seguenti misure (si riporta la precedente tabella)

ASSEGNAZIONE PERSONALE DOCENTE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 26.547,31	€ 35.228,28
VALORIZZAZIONE	€ 10.896,33	€ 14.459,42
totale	€ 37.443,64	€ 49.687,71

FONDO D'ISTITUTO PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 26.547,31	€ 35.228,28

Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)

Dettaglio Incarico	n° perS	N° ore singole	LORDO DIPE	LORDO STATO
vicario	2	forfettario	5.736,50 €	7.612,34 €

Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)

Dettaglio Incarico	n° pers	Ore singole	N°ore	l.d.	l.s.
referente di istituto per la digitalizzazione	1	forfettario	forfettario	1.386,00 €	1.839,22 €
responsabile scuola secondaria di primo grado	1	forfettario	forfettario	1.386,00 €	1.839,22 €
responsabile collaboratore scuola secondaria primo grado	1	forfettario	forfettario	1.386,00 €	1.839,22 €
referente didattica scuola primaria	1	forfettario	forfettario	1.386,00 €	1.839,22 €
referente didattica scuola infanzia	1	forfettario	forfettario	1.386,00 €	1.839,22 €
referente progetti d'istituto sportivi e linguistici	1	forfettario	forfettario	1.386,00 €	1.839,22 €
coordinatori padiglioni scuola primaria	5	forfettario	forfettario	673,75 €	894,07 €
coordinatori classi parallele	5	forfettario	forfettario	577,50 €	766,34 €
referente d'istituto scuola dell'infanzia Sabaudia	1	forfettario	forfettario	693,00 €	919,61 €
referente plesso infanzia Mezzomonte	1	forfettario	forfettario	250,25 €	332,08 €
referente plesso infanzia san donato	1	forfettario	forfettario	250,25 €	332,08 €
responsabile orario secondaria	1	forfettario	forfettario	596,75 €	791,89 €
Coordinatore dipartimento secondaria umanistico	1	forfettario	forfettario	173,25 €	229,90 €
Coordinatore dipartimento secondaria scientifico	1	forfettario	forfettario	173,25 €	229,90 €

Coordinatore dipartimento secondaria lingue	1	forfettario	forfettario	173,25 €	229,90 €
verbalizzante dipartimento primaria	3	forfettario	forfettario	231,00 €	306,54 €
referente dipartimento infanzia	2	forfettario	forfettario	269,50 €	357,63 €
referente dipartimento sostegno	1	forfettario	forfettario	173,25 €	229,90 €
referente bullismo	1	forfettario	forfettario	250,25 €	332,08 €
referente motoria	2	forfettario	forfettario	269,50 €	357,63 €
coordinatore classi secondaria	11	forfettario	forfettario	1.905,75 €	2.528,93 €
vigilanza notturna viaggi di istruzione		forfettario	forfettario	558,25 €	740,80 €
TOTALE				15.534,75 €	20.614,61 €

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
(art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)

Dettaglio Incarico	n° pers.	Ore singole	N°ore	compenso lordo dip.	L.d.	L.s.
commissione POF	3	forfettario	forfettario	19,25 €	750,75 €	996,25 €
commissione valutazione	3	forfettario	forfettario	19,25 €	750,75 €	996,25 €
commissione inclusione	7	forfettario	forfettario	19,25 €	2.964,50 €	3.933,89 €
tutor anno di formazione	3	forfettario	forfettario	19,25 €	231,00 €	306,54 €
TOTALE					4.697,00 €	6.232,92 €

Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)

Tipo Incarico	Dettaglio Incarico	n° pers.	N°ore	compenso lordo dip.	LORDO imponibile	LORD.
flessibilità	organizzazione laboratori scuola infanzia		forfettario	19,25 €	577,50 €	766,34 €
	totale					766,34 €

RIEPILOGATIVO FONDO D'ISTITUTO PERSONALE DOCENTI

DISPONIBILITA'	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 26.547,31	€ 35.228,28
IMPEGNATO	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 26.545,75	€ 35.226,21
ECONOMIE	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 1,56	€ 2,07
PERCENTUALE DI UTILIZZO FIS DOCENTI		99,99%

VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE

FONDI A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DOCENTE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE	€ 10.896,33	€ 14.459,42

Attività aggiuntive di insegnamento
(art. 88, comma 2, lettera b CCNL 29/11/2007)

Dettaglio Incarico	n° pers	N°ore	compenso lordo dip.	LORDO Imponibile	LORDO STATO
--------------------	---------	-------	---------------------	------------------	-------------

progetto give me five	1	33	19,25 €	635,25 €	842,98 €
progetto inglese Cambridge (attività svolta fino al 31/12/2023)	1	18	35,00 €	630,00 €	836,01 €
progetto inglese Cambridge (attività da svolgere da gennaio 2024)	1	30	38,50 €	1.155,00 €	1.532,69 €
progetto INVALSI	1	6	38,50 €	231,00 €	306,54 €
progetto sport (attività svolta fino al 31/12/2023)	3	40	35,00 €	1.400,00 €	1.857,80 €
progetto sport (attività da svolgere da gennaio 2024)	3	15	38,50 €	577,50 €	766,34 €
progetto playnning to learn	1	46	19,25 €	885,50 €	1.175,06 €
progetto laboratori in gioco (attività svolta fino al 31/12/2023)	1	4	17,50 €	70,00 €	92,89 €
progetto laboratori in gioco (da svolgere da gennaio 2024)	1	10	19,25 €	192,50 €	255,45 €
progetto laboratori in gioco (attività svolta fino al 31/12/2023)	5	10	17,50 €	175,00 €	232,23 €
progetto laboratori in gioco (attività svolta da gennaio 2024)	5	26	19,25 €	500,50 €	664,16 €
progetto laboratori in gioco (attività svolta fino al 31/12/2023)	1	1	17,50 €	17,50 €	23,22 €
progetto laboratori in gioco (attività da svolgere da gennaio 2024)	1	3	19,25 €	57,75 €	76,63 €
Totale				6.527,50 €	8.661,99 €

Compensi per il personale docente ed educativo per ogni
altra attività deliberata nell'ambito del PTOF
(art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)

Dettaglio Incarico	n° pers	N°ore	compenso lordo dip.	LORDO Imponibile	LORDO STATO
progetto inglese scuola primaria referente	1	23	19,25 €	442,75 €	587,53 €
progetto cencilliadi	16	64	19,25 €	1.232,00 €	1.634,86 €
progetto conosciamo Sabaudia	2	22	19,25 €	423,50 €	561,98 €
progetto conosciamo Sabaudia	11	33	19,25 €	635,25 €	842,98 €
progetto giochi matematici referente (attività svolta fino al 31/12/2023)	1	3	17,50 €	52,50 €	69,67 €
progetto giochi matematici referente (attività da svolgere da gennaio 2024)	1	3	19,25 €	57,75 €	76,63 €
sportello d'ascolto	1	37	19,25 €	712,25 €	945,16 €
disseminazione digitale	3	42	19,25 €	808,50 €	1.072,88 €
Totale				4.364,50 €	5.791,69 €

QUADRO RIPEILOLOGATIVO VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTI

DISPONIBILITA'	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE	€ 10896,33	14.459,42
IMPEGNATO	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE	€ 10.892,00	€ 14.453,68
ECONOMIE	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE	€ 4,33	€ 5,74
PERCENTUALE DI UTILIZZO VALORIZZAZIONE DOCENTI		99,96%

FONDO D'ISTITUTO PERSONALE ATA

Art. 39 - Compensi per il personale ATA
(si riporta per semplicità la tabella)

ASSEGNAZIONE PERSONALE ata		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 11.377,42	€ 15.097,84

Giorgio Gennaro
 D
 Lauretta

QUADRO RIEPILOGATIVO FONDO D'ISTITUTO PERSONALE ATA

ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 11.377,42	€ 15.097,84

FONDI IMPEGNATI PERSONALE ATA		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	€ 11.299,75	€ 14.994,77

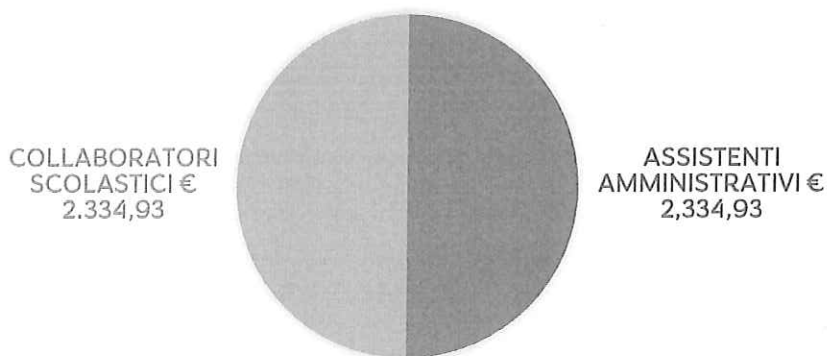
ECONOMIE PERSONALE ATA	€ 77,67	€ 103,07
------------------------	---------	----------

PERCENTUALE DI UTILIZZO FIS PERSONALE ATA	99,32%
---	--------

VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA

ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE	€ 4.669,85	€ 6.196,90

VALORIZZAZIONE TOTALE € 4.669,85



Compensi per il personale ATA per ogni altra attività
deliberata nell'ambito del PTOF
(art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Dettaglio Incarico	n° pers	compenso	Lordo dipendente	Lordo stato
protocollo/circolari covid	4	forfettario	957,00 €	1.269,94 €
dematerializzazione documentale	2	forfettario	638,00 €	846,63 €
ricostruzioni di carriera (pratiche pregresse)	2	forfettario	638,00 €	846,63 €
TOTALE			2.233,00 €	2.963,19 €

Prestazioni aggiuntive del personale ATA
(art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)

COLLABORATORI SCOLASTICI

Dettaglio Incarico	n° pers	Compenso	Lordo dipendente	Lordo stato
assistenza di base alunni disabilità	11	forfettario	756,25 €	1.003,54 €
straordinario	20	forfettario	412,50 €	547,39 €
gestione area verde	1	forfettario	1.155,00 €	1.532,69 €
TOTALE			2.323,75 €	3.083,62 €

QUADRO RIEPILOGATIVO VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA

ASSEGNAZIONE PERSONALE ata		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE	€ 4.669,85	€ 6.196,90

IMPEGNATO PERSONALE ata		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE	€ 4.556,75	€ 6.046,81

ECONOMIE PERSONALE ata		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE	€ 113,10	€ 150,08

PERCENTUALE DI UTILIZZO VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA	99,32%
--	--------

INCARICHI SPECIFICI

Art. 40- Compensi per gli incarichi specifici

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25): per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. (in contrattazione di istituto è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).

ASSEGNAZIONE PERSONALE ata		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.612,33	€ 3.466,56

ASSISSTENTI AMMINISTRATIVI TITOLARI ART 7

Gruppo
 di lavoro
 di
 Antonella
 Antonella

Tipo Incarico	Dettaglio Incarico	n° pers
incarichi specifico	Digitalizzazione archivio	1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - SOSTITUTO DSGA

	Lordo dipendente	Lordo stato
sostituto DSGA	€ 335,20	€ 442,68



ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Dettaglio Incarico	n° pers	Compenso	LORDO Imponibile	LORDO STATO
invalsi	2	forfettario	590,15 €	783,13 €
gestione amministrativo MOF	2	forfettario	255,20 €	338,65 €
pago in rete	2	forfettario	446,60 €	592,64 €
TOTALE			1.291,95 €	1.714,42 €

COLLABORATORI SCOLASTICI

Dettaglio Incarico	n° pers	Compenso	Lordo dipendente	Lordo stato
manutenzione ordinaria	2	forfettario	880,00 €	1.167,76 €
gestione magazzino	1	forfettario	192,50 €	255,45 €
supporto logistico magazzino	1	forfettario	192,50 €	255,45 €
TOTALE			1.265,00 €	1.678,66 €

QUADRO RIPEPILOGATIVO INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.612,33	€ 3.466,56

IMPEGNATO PERSONALE ATA		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.556,95	€ 3.393,07

Di Sergio Gumpert
 Laureato in Amministrazione

ECONOMIE PERSONALE ATA		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
INCARICHI SPECIFICI	€ 55,38	€ 73,49

PERCENTUALE DI UTILIZZO INCARICHI SPECIFICI ATA	97,88%
---	--------

N.B.:

a) in particolari situazioni e/o in presenza dell'attribuzione di funzioni dirigenziali delegate, l'incarico specifico può essere conferito anche al Direttore SGA.

FUNZIONI STRUMENTALI

Art. 41 - Compensi per le funzioni strumentali

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014)

ASSEGNAZIONE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.666,14	€ 6.191,97

Dettaglio Incarico	n° pers	compenso	lordo imponibile	lordo stato
Gestione del piano dell'offerta formativa triennale e realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne	1	forfettario	2.310,00 €	3.065,37 €
continuità valutazione orientamento e autoanalisi di istituto	1	forfettario	2.310,00 €	3.065,37 €
TOTALE			4.620,00 €	6.130,74 €

QUADRO RIEPILOGATIVO FUNZIONI STRUMENTALI

ASSEGNAZIONE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.666,14	€ 6.191,97

IMPEGNATE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.620,00	€ 6.130,74

ASSEGNAZIONE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 46,14	€ 61,23

PERCENTUALE DI UTILIZZO FUNZIONI STRUMENTALI	99,01%
--	--------

Giorgio Giamprini
 D
 Anna
 Concetta

AREA A RISCHIO

Art. 42 – Compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica

Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014)

ASSEGNAZIONE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
AREA A RISCHIO	€ 2.318,57	€ 3.076,74

Dettaglio Incarico	n° pers	ore frontali	compenso lordo dip.	LORDO Imponibile	LORDO STATO
progetto tutti per uno	1	22	19,25 €	423,50 €	561,98 €
progetto presente ci sono anche io	2	38	19,25 €	731,50 €	970,70 €
progetto le parole per tutti (attività svolta fino al 31/12/2023)	1	24	17,50 €	420,00 €	557,34 €
progetto le parole per tutti (attività svolta fino al 31/12/2023)	2	27	17,50 €	472,50 €	627,01 €
una scuola per tutti implementazione	7	14	19,25 €	269,50 €	357,63 €
TOTALE				2.317,00 €	3.074,66 €

QUADRO RIEPILOGATIVO AREA A RISCHIO

ASSEGNAZIONE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
AREA A RISCHIO	€ 2.318,57	€ 3.076,74

IMPEGNATI PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
AREA A RISCHIO	€ 2.317,00	€ 3.074,66

ECONOMIE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
AREA A RISCHIO	€ 1,57	€ 2.08

PERCENTUALE DI UTILIZZO AREA A RISCHIO		99,93%
--	--	--------

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA

Art 43 – Compensi per le attività complementari di educazione fisica

Le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (art 2, comma 2 secondo il CCNL 07/08/2014)

ASSEGNAZIONE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA	€ 705,09	€ 935,65

Dettaglio Incarico	n° pers	ore frontali	lordo imponibile	lordo stato
Attività di educazione fisica	3	forfettario	693,00 €	919,61 €
Totale			693,00 €	919,61 €

QUADRO RIEPILOGATIVO ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA

ASSEGNAZIONE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA	€ 705,09	€ 935,65

IMPEGNATI PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA	€ 693,00	€ 935,65

ECONOMIE PERSONALE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA	€ 12,09	€ 16,04

PERCENTUALE DI UTILIZZO FONDI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA	98,29%
--	--------

*Per le ore del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva non si procede a contrattazione

Art.44 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2019/21 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 1 giorno, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti in compresenza o a disposizione;
- organico dell'autonomia assegnato a progetti specifici dell'Istituto.

Per i docenti di sostegno, nel caso in cui vi sia l'assenza dell'alunno, può essere utilizzata nella sostituzione dei colleghi assenti nell'ottica della turnazione.

La disponibilità a prestare ore eccedenti in base alle risorse finanziarie disponibili è a discrezione del docente, che potrà avvalersi della retribuzione (sino a disponibilità finanziaria) e/o potrà recuperare le ore suddette. La ripartizione della quota € 3.019,60 lordo dipendente, determinata dall'assegnazione del MIUR (€ 2.716,62 a cui si sommano € 302,98 di economie) è distribuita nella seguente modalità:

DESCRIZIONE	N. ORE	COMPENSO lordo dipendente
Scuola dell'Infanzia	30 x 19,54	€ 586,20
Scuola Primaria	75 x 20,21	€ 1.515,75
Scuola Secondaria di Primo Grado	32 x 29,28	€ 907,68
TOTALE		€ 3.009,63
ECONOMIE		€ 9,97

*Per le ore eccedenti non si procede a contrattazione

D. Gargano
 Dirigente Scolastico
 D. Gargano
 Dirigente Scolastico

TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI
Liquidazione compensi

Art. 45- Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.
2. I compensi verranno effettivamente liquidati dopo la rendicontazione delle attività svolte, che dovrà essere certificata e sottoscritta dal DS previa verifica fatta dal DSGA per la parte competente, tenuto conto delle assenze effettuate dal personale ATA.
3. Eventuali rinunce alle attività da svolgere dovranno essere comunicate per iscritto.

Art. 47 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.48- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2019/21 in vigore.

Sabaudia

RSU	OO.SS. firmatarie del CCNL
Di Giorgio Giuseppina	FLC CGIL <i>Di Giorgio Giuseppina</i>
Di Leva Concetta	FED. GILDA UNAMS <i>Di Leva Concetta</i>
D'Amore Ombretta	CISL SCUOLA <i>D'Amore Ombretta</i>
	CISL SCUOLA
	UIL SCUOLA RUA.....
	FED. GILDA UNAMS <i>Amore Ombretta</i>
	ANIEF

IL DIRIGENTE SCOLASTICO -
PROF MARCO SCICCHITANO

Marco Scicchitano